



Giornata Mondiale di Preghiera Ecumenica

Su cosa costruiamo?



Venerdì 5 marzo 2021

Le donne delle isole Vanuatu
ci invitano

Cartella di lavoro



Indice

Saluto	3
Icona della Giornata Mondiale	4
Vanuatu in breve	5
Note geostoriche – Terra e identità – Persone	7
Lingua – Geografia	8
Religione	9
Governo decentrato nei villaggi – Esploratori – Il governo del condominio	10
Economia	11
Sistema di sicurezza sociale – Arte e intrattenimento	12
Formazione scolastica – Salute e malnutrizione dei bambini	13
Acqua e sanificazione – Gioventù	14
Donne – Giornata mondiale di preghiera	15
Ricette	17
La liturgia passo per passo	19
Costruire su solide base – Studio biblico Matteo 7:24-29	20
Proposte per la celebrazione	23
Progetti di cooperazione allo sviluppo - 2021	26
Comunicato stampa	28
Informazioni	29
Bandiera – Stemma	31
Mappa geografica	32

Impressum:

La cartella è stata realizzata dal Gruppo di lavoro per la “Giornata Mondiale di Preghiera ecumenica” e pubblicata dalla Katholische Frauenbewegung della Diocesi di Bolzano-Bressanone. Per il materiale ci si è serviti di quanto prodotto per la GMP di Austria, da informazioni dalla Germania e dall’Italia.

Coordinate bancarie: Südtiroler Volksbank, IBAN: IT 38 H 05856 11601 050570309756

La Giornata Mondiale di Preghiera 2022 viene dal Inghilterra, Galles and Irlanda del Nord.

Tema: „I know the plans I have for you“

QUESTO SUSSIDIO È RISERVATO ESCLUSIVAMENTE ALL'USO INTERNO



Giornata Mondiale di Preghiera 2021 – Vanuatu „Su cosa costruiamo?“



Saluto

Care donne del GMP!

LONG GOD YUMI STANAP queste sono le parole scritte sullo stemma di Vanuatu e significano all'incirca: "Con Dio ci stiamo".

Lo stato insulare con le sue 83 isole, di cui solo 67 sono abitate, si trova in mezzo all'oceano pacifico sul cerchio di fuoco, una catena di vulcani in parte ancora attivi.

Solo nel 1980 il Vanuatu raggiunse l'indipendenza dopo una storia centenaria di colonizzazione britannica e francese. Vanuatu è un paese cristiano. La lingua artificiale il "Bislama", una miscela tra l'inglese, il francese e il melanesiano, è l'unico mezzo di comunicazione capito da tutti in uno stato in cui esistono oltre 100 lingue parlate.

Vanuatu è minacciato dal cambiamento del clima e questo ha indotto le donne a scegliere per la liturgia le parole bibliche dal vangelo di Matteo 7:24-27. Queste parole bibliche sono state concentrate sulla domanda: **Su cosa costruiamo?**, che è il motto della GMP 2021.

Le donne del Vanuatu ci insegnano a fidare in Dio. Questa fiducia è il fondamento della loro vita e assomiglia alla casa costruita sulla roccia come è scritto nel vangelo di Matteo. Nella liturgia le donne raccontano della loro vita in una società patriarcale dove l'uguaglianza garantita dalla costituzione non va rispettata nella vita quotidiana.

Nonostante tutte le avversità le donne sono piene di gioia, gentili e si aiutano a vicenda. Loro mantengono le famiglie e tengono insieme la società.

Dobbiamo prendere come esempio la loro fiducia in Dio nei tempi di COVID. Cerchiamo con solidale sorellanza e fantasia di preparare e celebrare la GMP dell'anno prossimo.

Annerose Lier, membro del gruppo del lavoro „GMP“



Icona della Giornata Mondiale di Preghiera 2020

Il dipinto intitolato a “Cyclone Pam II: 13 marzo 2015” mostra una madre piegata e che prega sul suo bambino. Le onde irrompono su di lei ma una palma si curva protettivamente sopra di loro. La palma è l’albero preferito da Juliette Pita (l’Artista) con salde radici e capace di resistere a forti venti. La gonna è modellata sul tradizionale abbigliamento di Erromango. All’orizzonte si possono scorgere piccole croci che simboleggiano e vite strappate dal Cyclone Pam nel 2015.

Durante il tornado Juliette e i vicini si rifugiarono in un container. Pam (il Cyclone) era arrivato durante la notte e la gente non poteva vedere niente, poteva solo pregare. Al mattino vennero fuori faticosamente dal container e videro che quasi ogni cosa era distrutta. Vi era una capanna dietro allo studio di Juliette, costruita tradizionalmente adoperando le palme, e questa resistette al ciclone con grandi alberi piegati al vento sopra di essi. Juliette è convinta che il Signore abbia ascoltato la loro preghiera e la natura li abbia protetti quella notte.

Biografia e opera dell’Artista Juliette Pita

Juliette Pita è attualmente la più nota artista di Vanuatu. È nata nel 1964 nell’isola di Erromango ed è la terza di otto figli. È vedova, con tre figlie e una nipote adottata.

Il suo talento fu scoperto ben presto. A scuola era sempre la migliore nelle discipline artistiche.



Da piccola andò a convitto a Tanna, perché non vi era scuola a Erromango.

Successivamente si recò a Efaté per frequentare il liceo. I genitori non potevano permettersi un istitutore, così una famiglia amica si offrì di pagarle le tasse e farvela entrare. Fu la prima donna a diplomarsi nell’Istituto Statale di Tecnologia di Vanuatu. Juliette non immaginava che avrebbe potuto ricavare danaro dalla sua arte, ma credeva che Dio avesse dei piani per lei. Offre tutti i soldi che guadagnava a chiunque abbia bisogno di aiuto.

Con l’indipendenza di Vanuatu nel 1980 pensò che avrebbe potuto con il suo lavoro mostrare che lei e la gente di Vanuatu erano maturi abbastanza per l’indipendenza. Nel

1994 ebbe la sua prima mostra a Parigi ed in seguito mostre a Sidney, New Caledonia e attraverso l’Europa. I suoi temi sono presi dalla tradizionale cultura di Vanuatu ma anche dalla vita comune.

Lavora part-time come disegnatrice in un’Azienda per i sarong (il tipico vestito locale) che i turisti possono acquistare nei centri commerciali cittadini. Vende i suoi dipinti anche ai turisti di Port Vila che arrivano con le navi da crociera.

I suoi figli ed i loro cugini anche sono artisti e vendono dipinti per pagarsi le tasse scolastiche.



Vanuatu in breve

Paese:	Vanuatu – ex Nuovi Ebridi - in lingua Bislama: Ripablik Blong Vanuatu
Geografia	<p>Vanuatu, uno stato insulare della Melanesia, situato nell'oceano Pacifico, si estende dalla Nuova Guinea all'ovest fino alle isole Fiji all'est. E` composto di 80 isole di cui solo 65 sono abitate. Il gruppo insulare di origine vulcanica ha un'estensione di 900 km da nord a sud con una superficie di circa 14.500 km².</p> <p>La montagna più alta è il Tabwemasana con 1879 m. sull'isola di Esperitu Santo.</p> <p>L'Oceania fa parte delle regioni mondiali più soggette a catastrofi naturali e Vanuatu è lo stato con il più alto rischio di catastrofi come terremoti, eruzioni vulcaniche e cicloni.</p>
Capitale	Capitale e centro commerciale del paese è la città portuale Port Vila con 51.000 abitanti sull'isola Efaté.
Forma di governo	Repubblica parlamentare
Capo del governo	Da luglio 2017 presidente Tallid Obed Moses
Storia	<p>Le isole del Vanuatu sono popolate da secoli. Le tracce più antiche risalgono al 2000 a.C. Il marinaio portoghese Pedro Fernandez de Quiros raggiunse le isole nel 1606 e le dichiarò proprietà in nome del re di Spagna e della chiesa cattolica. Dal 1887 le isole erano sotto il governo coloniale britannico – francese. Nel 1906 si fondeva il condominio Nuovi Ebridi. Al 30 luglio 1980 Vanuatu ottenne l'indipendenza. Gli anni 90 erano condizionati da instabilità politica che terminava con la decentralizzazione.</p>
Lingua:	<p>Il 72,6% della popolazione dichiara come madre lingua una delle 110 lingue parlate del Vanuatu. Con questa molteplicità di lingue il Vanuatu ha la più alta densità linguistica del mondo. Tutte le lingue fanno parte del ramo melanesiano del gruppo linguistico oceanico. Il Bislama, sorto durante il regno coloniale, viene dichiarato madre lingua da circa il 23,1% della popolazione ma costituisce lingua veicolare di tutte le isole. Oltre il Bislama sono lingue ufficiali anche l'Inglese e il Francese, però quasi non sono più parlate attivamente. Solo l'1,9% sa l'Inglese e l'1,4% il Francese.</p> <p>Le popolazioni senza lingua comune si comprendevano disegnando sulla sabbia. Disegni su sabbia di carattere rituale, fatti di una linea continua, sono stati dichiarati dall'UNESCO nel 2003 patrimonio culturale dell'umanità.</p>
Popolazione	<p>Nel 2017 Vanuatu contava 276.000 abitanti, la maggioranza di origine melanesiana con una minoranza di polinesiani sulle isole più distanti.</p> <p>Il nome Melanesia significa "isole dei popoli neri" riferito al colore della pelle.</p> <p>Il nome fu usato per la prima volta nel 1832 da Jules Dumont d'Urville. Usava il termine Melanesia per definire un gruppo etnico –</p>



	geografico di isole i cui abitanti secondo lui erano diversi da quelli della Micronesia e la Polinesia.
Cultura	La popolazione si chiama Ni-Vanuatu. Ha un legame profondo con il paese con cui si fonde quasi. L'identità culturale e i valori tradizionali hanno grande importanza. Strutture e usanze sono chiamate "kastom" parola derivante dall'inglese "custom". Il termine si usa in relazione alla cultura tradizionale incluse la religione, l'economia, l'arte e la magia della Melanesia. Comprende anche significati come diritto comune, norme, convenzioni e tradizione. Vanuatu è conosciuto per la tradizione della bevanda KAVA e del NAGOL, la forma originaria del Bungee Jumping.
Religione	Il 31,4% appartengono alla Chiesa Presbiteriana; il 13,4% alla Chiesa Anglicana; il 13,1% alla Chiesa Cattolica Romana; il 10,8 % alla Chiesa Avventista; il 13,8% ad altre chiese cristiane. Accanto a queste esistono credenze locali come il culto Cargo, il movimento John Frum e il movimento Principe Filippo che derivano da incontri con gli Europei.
Clima	Le stagioni in Vanuatu sono opposte alle nostre europee. Le isole hanno clima tropicale, al sud subtropicale. La temperatura media si attesta a 28°C. In Vanuatu si contano da 8 a 10 cicloni all'anno. Lo stato è molto colpito dal cambiamento del clima.
Flora e Fauna	A Vanuatu si trovano bellissime spiagge nere e bianche e barriere coralline con una grande diversità di pesci e uccelli marini. Sulle coste crescono mangrovie e palme da cocco. Le isole al nord sono coperte di foresta pluviale sempre verde, mentre su quelle al sud dominano savane e foreste secche.
Economia:	L'economia è basata sull'agricoltura, sul turismo e la pesca. Le piante maggiormente coltivate sono le palme da cocco, le banane, le noccioline, il mais, destinati al consumo interno. Vanuatu non ha risorse minerarie. Vanuatu non conosce la tassa sul reddito, né imposte sul capitale. Il budget dello stato va finanziato con l'imposta sulle importazioni, l'IVA del 12,5% e diverse tasse. A causa della liberazione da tasse e imposte il Vanuatu è diventato paradiso finanziario nell'area del Pacifico e si sono stabiliti tante banche e istituti di credito.
Sistema sanitario	Esiste un ospedale a Port Vila e una piccola clinica a Luganville. Nei paesi rurali ci sono stazioni sanitarie. Altrimenti si usa la medicina tradizionale con piante della foresta.
Moneta	In Vanuatu vale il VATU(VUV). 1 € vale 127 VUV. Si usa anche il tradizionale baratto.

Fonti: <https://www.auswaertiges-amt.de/de/aussenpolitik/laender/vanuatu-node>; Wikipedia; WDP-Komitee Vanuatu; www.laender-lexikon.de, <https://weltrisikobericht.de/download/1186/>

Traduzione: Annerose Lier



Note geostoriche



La Repubblica di Vanuatu, come stabilito nella Costituzione del 1980, è stata fondata sui suoi valori tradizionali, i principi cristiani e la fede del popolo in Dio, dopo aver ottenuto l'indipendenza il 30 luglio 1980. Vanuatu è un bellissimo paese formato da molte isole e persone di vari gruppi etnici e lingue. Le isole presentano spiagge di sabbia bianca e nera e bellissime barriere coralline con pesci colorati tropicali. Le foreste sono piene di deliziosi uccelli, flora e fauna e spettacolari cascate.

Terra e identità

La terra è molto importante per Ni-Vanuatu e una risorsa fondamentale per la produzione. Si ritiene che la terra sia il presupposto della cultura umana; i suoi abitanti si fondono con essa in un certo senso. La terra non è vista come una cosa da possedere ma come vitale per l'esistenza di esseri umani e animali e per il loro sostentamento. L'onorevole pastore in pensione Sethy Regenvanu, ex Vice Primo Ministro dell'agricoltura, una volta dichiarò:

“La terra per un Ni-Vanuatu è ciò che una madre è per un bambino. È con la terra che definisce la sua identità ed è con la terra che mantiene la sua forza spirituale”. (Tor, R. agosto 2004)

Persone



Gli abitanti di Vanuatu sono conosciuti come Ni-Vanuatu. La maggior parte sono di origine melanesiana con una minoranza polinesiana nelle isole periferiche. Nell'arcipelago vive anche un mix di europei, asiatici e altri abitanti delle isole del Pacifico. Si prevede che nel 2021 Vanuatu avrà 312.000 abitanti.

La maggior parte della popolazione di Vanuatu vive in aree rurali, sebbene le città di Port Vila e Luganville abbiano popolazioni considerevoli. Port Vila è la



città più grande con 45.000 abitanti, pari al 19% della popolazione totale del paese.

Vanuatu sta abbracciando la tecnologia moderna, ma è anche orgoglioso di conservare la sua identità culturale e i suoi valori tradizionali. L'abbigliamento tradizionale, il cibo, i balli e le canzoni sono belli da vedere.



Gli alimenti base di Ni-Vanuatu includono igname, taro, banana, cocco, canna da zucchero, noci tropicali, verdure, maiali, polli e frutti di mare. Le cerimonie in genere comportano uno scambio di cibo con una festa. I maiali vengono scambiati e mangiati in tutte le occasioni rituali importanti. Il piatto cerimoniale nazionale è il lap lap, un budino a base di radici grattugiate o piantaggine mescolate con latte di cocco e talvolta verdure e carne, avvolto in foglie, quindi cotto per ore in un tradizionale forno a terra. Lo scambio, la preparazione e il consumo di kava (una bevanda a base

di radici di kava) sono parti integranti delle cerimonie.

Lingua

Vanuatu è un piccolo paese dove si parlano più lingue di qualsiasi altro posto al mondo! Ha 113 lingue e innumerevoli dialetti. Nel 2004 erano rimaste meno di 100 di queste lingue a causa dell'uso del Bislama. Il Bislama si è evoluto dall'inglese dialettale, dal francese e dalle lingue tradizionali. A causa della storia coloniale del paese, le lingue inglese e francese sono state adottate come lingua ufficiale dell'istruzione.

Esistono forti legami tra lingue, luoghi e identità locali. Un Ni-Vanuatu di solito parla la lingua del villaggio e il bislama prima di imparare l'inglese o il francese. La creazione del Bislama ha facilitato la comunicazione ma ha anche messo le lingue locali a rischio di sparizione.

Geografia

Vanuatu è un arcipelago tropicale a forma di Y situato nell'Oceano Pacifico meridionale con oltre ottanta isole, di cui sessantacinque abitate. Le Isole Salomon si trovano a nord, la Nuova Caledonia a sud, le Figi a est e il Mar dei Coralli e l'Australia a ovest. L'arcipelago, per lo più



vulcanico, si estende per 560 miglia (900 chilometri) da nord a sud e ha una superficie di 5.700 miglia quadrate (14.760 chilometri quadrati). Espiritu Santo è l'isola più grande. Port Vila, la capitale, che era anche il quartier generale coloniale, si trova sull'isola centro-meridionale di Efate.

Le isole sono soggette a disastri naturali tra cui terremoti, cicloni ed



eruzioni vulcaniche. Ci sono sette vulcani attivi sparsi in tutte le isole. Sull'isola di Ambae si è verificata un'eruzione nel settembre del 2017 e di nuovo nel 2018. L'intera popolazione di circa 11.000 persone è stata evacuata. L'innalzamento del livello del mare minaccia di erodere la terra, e l'inquinamento provocato dai fumi dei veicoli, dall'olio delle imbarcazioni e dai rifiuti di plastica influisce negativamente sull'ambiente. Nel 2018 il governo ha approvato una legge che vietava l'uso di sacchetti di plastica nel paese.

Ogni anno Vanuatu può aspettarsi in media da 8 a 10 cicloni. Il ciclone Pam, un ciclone tropicale di categoria 5, ha colpito la nazione insulare a marzo 2015. È stato uno dei peggiori cicloni mai registrati. Circa 75.000 persone dovettero un riparo di emergenza e il 96% delle colture furono distrutte.

Religione

In origine la gente di Vanuatu aveva il proprio modo di adorare, e ogni isola aveva la propria area in cui i morti dovevano andare a riposare, così come i propri dei. Ad esempio, l'isola di Torba aveva Quat, l'isola di Malo vicino a Santo aveva Tokotaitai, Penama aveva Takaro, le isole Shepherds nella provincia di Shefa avevano Supwe e Futuna aveva Majikjiki tra gli altri.

Il popolo Vanuatu non adorava animali o piante ma credeva che ci fosse un creatore da qualche parte nei cieli, e gli offrivano sacrifici. Ogni comunità riconosce luoghi importanti associati ai loro antenati e altri spiriti. Questi "luoghi tabù" possono essere vette montuose, formazioni di scogliere al largo o affioramenti rocciosi. Le persone evitano questi luoghi e li trattano con rispetto.

Missionari ed esploratori, come commercianti e contrabbandieri, arrivarono all'incirca nello stesso periodo nel XIX secolo e si suddivisero le isole tra le denominazioni per portare il cristianesimo a Vanuatu. I missionari arrivarono sulle isole meridionali e procedettero lentamente verso nord. La chiesa cattolica andò a sud, quella presbiteriana a Efate, la anglicana a nord e l'avventista del settimo giorno a Malakula. Prima arrivarono i missionari europei e poi i polinesiani.

I presbiteriani, attualmente la maggiore denominazione, fondarono la loro prima chiesa nel 1852, dopo che il primo missionario fu martirizzato al suo arrivo nel 1838.



Oggi il cristianesimo comprende circa l'83% della popolazione totale, mentre il 17% è costituito da altri gruppi religiosi, credenze e culti. Le chiese di Vanuatu arricchiscono il culto con canti e danze tradizionali di Vanuatu. Le chiese presenti, quella presbiteriana, la anglicana, la cattolica romana, la avventista del settimo giorno e la chiesa di Cristo, lavorano insieme ecumenicamente attraverso una piattaforma fornita dal Consiglio cristiano di Vanuatu.

Il cristianesimo ha profondamente influenzato la cultura ancestrale e le pratiche religiose, nonché il sistema di governo e la vita sociale, opponendosi alla pratica del cannibalismo e considerando la religione locale come stregoneria. Il cristianesimo cambiò un sistema di vita decentralizzato nei villaggi in una forma centralizzata di governo, poiché i missionari spostarono le persone dai luoghi più distanti verso il centro, dove costruirono chiese, scuole e ospedali e iniziarono a insegnare loro la buona novella di Gesù Cristo. Anche se si dice che il cristianesimo unisce le famiglie, le divide anche, in quanto ci sono così tanti gruppi e culti diversi.



Governo decentrato nei villaggi

Gli antenati di Vanuatu vivevano nelle isole, nei villaggi, in case di paglia fatte di foglie e alberi tagliati con asce di pietra. Ogni isola e villaggio aveva il proprio nome e i propri sistemi di governo. Avevano le loro lingue, cibo, stili di abbigliamento, guaritori tradizionali e ostetriche.



Rituale sull'isola Ambrym © M.G. Hendel u. S.Kaipel

In tutto l'arcipelago i capi erano i custodi della terra, della lingua e del patrimonio e determinavano le norme delle società sotto le loro giurisdizioni, comminavano sanzioni per la disobbedienza e crediti per l'obbedienza. Uomini e donne si riunivano presso la Farea (casa di riunione del villaggio) per discutere di questioni importanti. La Farea era governata da uomini ma le donne avevano modo di sollevare questioni. Sebbene gli uomini fossero generalmente i responsabili delle decisioni, c'erano capi donne che governavano la casa delle donne, a differenza di oggi.

Questo sistema di governo tradizionale era decentralizzato. L'arrivo di stranieri, compresi i missionari, lo trasformò in un sistema più centralizzato. La religione ha posto fine a molte guerre tribali; ma ha anche creato alcune problematiche negative che devono essere affrontate al fine di ridare alle donne il loro posto legittimo.

Esploratori

Nel 1606 il primo esploratore straniero ad arrivare fu uno spagnolo di nome De Quiros, che arrivò sull'isola settentrionale di Santo e la ribattezzò Australis Del Espiritu Santo.

Un francese, Louis Antoine de Bougainville, navigò attraverso le isole nel 1768.

Nel 1774, il Capitano James Cook venne sulle isole e le chiamò le Nuove Ebridi, perché le isole gli ricordavano la sua terra natale, le Ebridi scozzesi.

Dopo questi esploratori, arrivarono i contrabbandieri e i commercianti di coltelli, pistole, alcool, tabacco e asce. Col termine contrabbandiere si fa riferimento al rapimento su larga scala di persone indigene nelle isole dell'Oceano Pacifico per lavorare come braccianti non retribuiti o mal pagati in paesi distanti dalla loro terra natale. Ciò avvenne particolarmente tra il 1847 e il 1904, quando gli isolani del Pacifico del Sud furono rapiti, ingannati o costretti a lavorare nelle piantagioni di cotone e zucchero nel Queensland, nelle Isole Figi e nelle Hawaii.

Contrabbandieri e commercianti hanno anche introdotto malattie straniere che hanno ucciso migliaia di persone e creato scompiglio a Vanuatu.

Il governo del condominio

Nel 1906 le Nuove Ebridi divennero una colonia governata congiuntamente da Gran Bretagna e Francia. Il Condominio delle Nuove Ebridi aveva un tribunale congiunto, ma ognuno gestiva separatamente burocrazie amministrative, sistemi medici, forze di polizia e sistemi scolastici. Nel frattempo i nativi delle Nuove Ebridi erano apolidi nella loro stessa patria. Non erano né

cittadini francesi né britannici né neo-ebriidi. Non avevano identità legale, diritti, passaporti e diritti di terra. Rimasero apolidi fino all'indipendenza nel 1980.

La vita sotto i due poteri coloniali era difficile in quanto avevano diverse agende; i francesi desideravano annettere e governare, mentre gli inglesi desideravano preparare gli indigeni a governarsi da soli. La competizione e il conflitto culminarono negli anni '70, quando entrambi i governi appoggiarono partiti politici diversi in vista dell'indipendenza. I principali partiti a favore dell'indipendenza erano sostenuti dagli inglesi.

Nel 1978 il popolo chiese l'indipendenza e nel 1979 fu formato un governo di unità nazionale. L'indipendenza fu dichiarata il 30 luglio 1980 e fu istituita una democrazia parlamentare. Padre Walter Lini divenne il primo ministro fondatore, restando al potere fino al 1991. Il paese fu ribattezzato Vanuatu, che letteralmente significa "paese che si alza", e fu adottato il motto "In God we stand."

Economia

Il clima temperato e il terreno coltivabile di Vanuatu sono vitali per l'agricoltura e il pascolo del bestiame. In un'economia basata sull'agricoltura, la gente dipende da colture di sussistenza per il proprio sostentamento. La pratica tradizionale di conservazione della terra e del mare consente solo a determinate aree di essere utilizzate per la pesca, l'agricoltura e la caccia mentre altre aree sono lasciate inattive per la rigenerazione o la riproduzione. Ciò assicura che ci sia sempre cibo in abbondanza per il consumo della comunità.



Le patate, le banane, il taro, il kumara, i frutti di manioca e le noci possono essere coltivati biologicamente. Cocco, caffè, legno di sandalo, legno bianco, cacao e kava sono tutti coltivati per guadagnarsi da vivere. Dal cocco si ottiene l'acqua dolce, l'olio di cocco per cucinare, nonché lozioni per il corpo e i capelli. L'albero di cocco, perciò, è visto come l'albero della vita perché tutte le sue parti sono utili.

La crescita economica di Vanuatu si basa sul turismo, l'edilizia e i servizi finanziari offshore. Il turismo e i relativi settori di servizi rappresentano il 40% del prodotto interno lordo e 1/3 delle persone occupate formalmente. Il governo rimane il principale datore di lavoro. I grandi hotel e resort sono di proprietà di stranieri e i loro proventi sono principalmente diretti all'estero. Vanuatu è un paradiso fiscale che

guadagna entrate da registrazioni di società, tasse e un registro marittimo offshore.

Ci sono attività commerciali minori come il Nagol (immersioni subacquee) e la tradizionale tessitura di stuoie e cestini. Le donne producono e vendono vestiti nei mercati per guadagnare denaro per aiutare a sostenere le loro famiglie.

Il governo ha stipulato dei trattati per l'occupazione stagionale in collaborazione con i governi di Australia e Nuova Zelanda, dando la possibilità di un visto a breve termine per l'assunzione di manodopera nelle aree agricole in quei paesi. Ciò potrebbe aumentare le attuali rimesse di persone che già lavorano in Australia e Nuova Zelanda.

Le industrie manifatturiere contribuiscono solo dal 5 al 9% del prodotto interno lordo; questo consiste principalmente di manzo, copra, cacao, caffè, legname e kava per l'esportazione. I principali partner commerciali di Vanuatu sono Australia, Giappone, Francia, Nuova Zelanda e Nuova Caledonia.



Sistema di sicurezza sociale

La tradizionale famiglia Vanuatu ha un sistema di sicurezza sociale inclusivo in cui c'è posto per tutti e non c'è povertà per le persone che lavorano la propria terra, coltivano il proprio cibo e producono i propri oggetti per venderli o usarli in casa. Si condividono e si aiutano a vicenda; si prendono cura dei loro vecchi e bambini.



Casa tradizionale del Vanuatu © WDIPC

Tuttavia, con l'attuale sistema monetizzato e una tendenza crescente alla famiglia mononucleare, si è creato un enorme divario tra chi ha e chi non ha. La gente delle isole inonda le città sperando in posti di lavoro inesistenti o che richiedono qualifiche che non possiedono. Spesso si ritrovano senza cibo, acqua o alloggi adeguati.

Con l'introduzione di colture e allevamenti intensivi, la maggior parte dei seminativi tende a essere utilizzata per questi scopi piuttosto che per le colture alimentari, portando alla malnutrizione. Sebbene ci siano terreni disponibili per lo sviluppo agricolo, il sistema educativo non indirizza i giovani all'agricoltura, alla silvicoltura e alla pesca come lavori fattibili, ma piuttosto verso impieghi. Questo è un problema che deve essere affrontato con urgenza a Vanuatu.

Arte e intrattenimento



Danza tradizionale © A.Trupp u. K.Butratana

Come tutti gli altri isolani del Pacifico, i Vanuatu adorano la musica e la danza. Strumenti tradizionali come gong intagliati a mano, bambù a fessura battuto con un bastone, flauti di bambù, sonagli di semi, vengono utilizzati per creare un suono ritmico, insieme a voci, mani che battono e piedi che battono. Ci sono gruppi moderni e gruppi corali locali per maschi e femmine.

Vanuatu ha molte danze, non solo per tutti - ma anche danze specifiche per

uomini e donne, creazioni di disegni sulla sabbia, giochi con le corde e il surf. Alcuni giochi si svolgono solo di notte al chiaro di luna, accompagnati da una narrazione che descrive in dettaglio le origini delle persone e le storie di animali.

Il Nagol (immersioni subacquee) è praticato dai maschi per mostrare la loro abilità e come mezzo per ottenere dagli dei l'abbondanza del raccolto. Il Nagol attira molti turisti nella nazione, tra i quali anche la regina d'Inghilterra. Il telaio e le viti per la struttura del Nagol sono accuratamente selezionati da sub esperti, mentre un guaritore tradizionale rimane sul posto in caso di incidenti.

I bambini praticano giochi e balli che insegnano loro a contare, le direzioni e i valori morali. Nel Vanuatu contemporaneo si praticano sport come calcio, pallavolo, basket e boxe.



Nagol © R.Tor

Formazione scolastica

I genitori sono i primi insegnanti di un bambino prima di passare al sistema educativo per acquisire le competenze per la vita e uno standard di vita migliori.

L'arrivo dei missionari e il Nuovo condominio delle Ebridi cambiò il sistema educativo e la vita delle persone. Il cristianesimo cambiò il sistema sociale e il ruolo di uomini e donne, mentre il condominio creò un doppio sistema scolastico – uno in inglese e un altro in francese.

Nei primi tre anni di scuola i bambini nelle città imparano il bislama, mentre i bambini nelle zone rurali imparano la propria lingua locale.

L'istruzione primaria non è gratuita o obbligatoria. È prevista dalla legge in base a tre obiettivi principali: accesso, qualità e gestione. Il governo assiste le scuole sovvenzionando le tasse scolastiche per i primi sei anni per consentire a più bambini di avere accesso all'istruzione. Molti bambini nelle zone rurali percorrono lunghe distanze per andare a scuola; alcuni devono addirittura lasciare la propria casa per frequentare il collegio in tenera età.



L'istruzione secondaria è disponibile solo per coloro che possono permetterselo. La maggior parte delle famiglie può permettersi solo di mandare a scuola il primogenito. Se il primogenito è una ragazza, può essere lasciata da parte e le opportunità educative sono date al ragazzo più grande.

Salute e malnutrizione dei bambini

Da quando Vanuatu ha ratificato la convenzione sui diritti dell'infanzia nel 1992, la salute riproduttiva e la salute delle donne sono state le priorità nazionali chiave del governo. La salute riproduttiva e infantile è definita come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Tuttavia Vanuatu non è riuscita a raggiungere i suoi obiettivi di sviluppo del 2015 per ridurre la mortalità materna e infantile. Si stima che la maggior parte dei decessi nei bambini al di sotto dei 5 anni sia dovuta a malnutrizione e che l'aumento dell'arresto della crescita è più probabilmente legato a pratiche di alimentazione improprie.



Si stima che il 75% della popolazione viva in aree rurali con trasporti e comunicazioni scadenti, operatori sanitari meno qualificati, meno risorse umane e strutture sanitarie scarse. Un importante problema di salute per le donne, oltre alla salute riproduttiva e alla mortalità materna, è il carcinoma mammario e cervicale, poiché lo screening e il trattamento sono limitati.

La crescita stimata della popolazione di Vanuatu è una delle più alte nella regione del Pacifico. Gli alti tassi di fertilità comportano un onere economico considerevole per i mezzi di sussistenza delle persone. Poiché si tratta di una società dominata dagli uomini, alcuni atteggiamenti hanno un impatto negativo sulle scelte e sui comporta-



menti della salute riproduttiva e infantile. Sono necessarie la promozione della pianificazione familiare e l'erogazione del servizio.

I bambini che soffrono di malnutrizione non si riprendono da malattie infantili come diarrea, polmonite o altre malattie. Sono necessari interventi per ridurre il tasso di morbilità e mortalità materna, neonatale e infantile, il che significa creare accesso a servizi che forniscono assistenza prenatale, postnatale, assistenza alla nascita qualificata, assistenza essenziale precoce, ostetricia di emergenza e assistenza ai neonati. È importante educare le madri all'allattamento al seno precoce ed esclusivo per i primi sei mesi, l'integrazione di micronutrienti, la sverminazione, l'immunizzazione e la prevenzione e la gestione delle malattie e della malnutrizione infantili.

La malnutrizione è una preoccupazione sia nelle aree rurali che urbane. La dieta tradizionale di Vanuatu è ricca di carboidrati e povera di proteine e l'introduzione di cibi occidentali confezionati ha compromesso il benessere dei bambini.

Acqua e sanificazione



L'accesso all'acqua potabile e alle strutture igienico-sanitarie adeguate è una delle maggiori preoccupazioni di Vanuatu. La popolazione ha scarse fonti d'acqua come pozzi non protetti, sorgenti e acque superficiali. I principali centri, Port Vila e Luganville, dispongono di infrastrutture idriche nell'area cittadina. Tuttavia, sulle isole esterne l'approvvigionamento dell'acqua nei villaggi è in fase di sviluppo, ed essi restano vulnerabili alla siccità e alle catastrofi naturali.

Molte fonti d'acqua sono lontane e si impiegano da 30 minuti a un'ora per raggiungerle. Le strutture sanitarie necessitano ancora di molti miglioramenti per aiutare a combattere i problemi di salute.

Gioventù

I giovani di età compresa tra 12 e 30 anni rappresentano circa un terzo della popolazione di Vanuatu. I dati mostrano un aumento dei movimenti dalle aree rurali a quelle urbane. I giovani stanno migrando verso Luganville e Port Vila per una migliore istruzione, formazione e opportunità di lavoro. L'attività principale per la maggior parte dei giovani è la produzione di beni per il consumo comunitario, che non è retribuita per 1 su 20.

Mentre il 16% dei giovani di età compresa tra 15 e 29 anni nelle aree urbane ha accesso a Internet, questo numero scende al 3% nelle aree rurali per la stessa fascia d'età. La maggior parte dei giovani nelle aree rurali ha accesso a telefoni cellulari e radio.

All'età di 17 anni, è sposato il 3% delle ragazze e all'età di 30, quasi i due terzi. Per gli uomini, il 93% è ancora single all'età di 19 anni e dai 30 anni oltre la metà (57%) è sposato.

Donne

Negli ultimi 20 anni ci sono stati alcuni cambiamenti per le donne a Vanuatu. Il divario di genere nell'istruzione si è ridotto, in alcune province, le ragazze hanno superato i ragazzi delle scuole.

Dall'indipendenza nel 1980, cinque donne sono state elette al parlamento nazionale. Rapporti recenti indicano che le donne rappresentano solo il 3% del totale delle posizioni di governo. Più spesso, le donne sono escluse dal processo decisionale e sono assenti dalle posizioni di comando.

Le donne rappresentano il 40% della forza lavoro sia nel settore pubblico che in quello privato, rispetto al 60% degli uomini. Le donne di solito sono casalinghe a tempo pieno che si occupano di bambini, anziani, persone con disabilità e altri membri della famiglia. Tuttavia, in termini di economia di sussistenza sono coinvolte più donne che uomini (49% e 41% rispettivamente). Ciò le rende più suscettibili alla povertà, ai cambiamenti climatici, alle catastrofi e ad altri stress di sostentamento.

L'opportunità per le donne di avviare attività commerciali è limitata poiché non hanno accesso a capitali, servizi finanziari e mercati. Ciò è particolarmente vero per le donne rurali. Nonostante questi problemi discriminatori, le donne prendono parte al settore imprenditoriale a modo loro: si guadagnano da vivere vendendo vestiti, verdure e frutta al mercato.



Ci sono più famiglie con a capo un solo genitore femminile e figli, nipoti o familiari allargati rispetto alle famiglie con capofamiglia maschile. Anche se gran parte del peso delle faccende domestiche grava sulle donne, la loro aspettativa di vita è superiore a quella degli uomini.

La violenza di genere è una questione seria che colpisce donne e ragazze. Circa il 60% delle donne a Vanuatu ha subito qualche forma di violenza fisica e / o sessuale nella propria vita, di cui il 21% è rimasto ferito in modo permanente. La legge sulla protezione della famiglia è il quadro giuridico che protegge e sostiene le donne in caso di violenza domestica.

Nell'attuale democrazia parlamentare a Vanuatu, ci sono disposizioni nella Costituzione per l'equità / uguaglianza di genere, ma nessuna volontà politica di attuarla. Dal punto di vista cristiano, la Bibbia descrive anche uomini e donne come partner (Genesi 1:26), ma le istituzioni religiose non stanno facendo la loro parte per incoraggiare le donne a usare il loro potenziale. Se il governo, i diversi gruppi religiosi e loro capi cooperassero nell'affrontare lo squilibrio di uguaglianza di genere, ciò migliorerebbe notevolmente i diritti fondamentali delle donne.

Giornata mondiale di preghiera

La storia della Giornata mondiale di preghiera a Vanuatu è stata ricostruita attraverso conversazioni e ricerche dall'attuale comitato. Secondo quanto riferito, la prima liturgia della Giornata mondiale della preghiera si tenne l'8 marzo 1946, nella chiesa presbiteriana di Paton Memorial a Port Vila.



La Giornata mondiale di preghiera è stata introdotta dai missionari canadesi, la signora Amy Skinner e la signora Catherine Ritchie. La signora Leimaku Sokomanu fu la prima predicatrice. La raccolta di offerte di 15 sterline fu divisa e distribuita a diverse missioni: 9 sterline ai rifugiati in Cina, 3 sterline ai rifugiati in Australia e 3 sterline furono messe in conto per il lavoro locale dell'Unione Missionaria delle donne presbiteriane. I primi membri del comitato eletti per la Giornata mondiale di preghiera sono stati la presidente Touali e la segretaria Salmone Bakokoto.

Su invito dei presbiteriani, anglicani e cattolici si sono aggiunti nel 1981. Le donne delle congregazioni apostoliche e della Chiesa di Cristo si sono aggiunte come giovani donne negli anni '80 dalle isole di Ambae e Pentecoste. Negli anni successivi altre donne di diverse chiese in tutte le isole si sono unite alla Giornata mondiale della preghiera.



WGT-Komitee Vanuatu; Die Vorsitzende des WGT-Komitees Vanuatu, Ruth Dovo (in der ersten Reihe in der Mitte mit gestreiftem Rock), arbeitet im Christenrat der Kirchen Vanuatus als Gleichstellungsbeauftragte und Führungskraft im Bereich Prävention und Bewältigung von Katastrophen. © WDIPC

Con la creazione dell'ufficio femminile del Consiglio cristiano di Vanuatu, nei primi anni 2000, furono sviluppate collaborazioni con gruppi GMP già esistenti. Il Comitato internazionale della GMP ha tenuto un seminario a Vanuatu nel 2011 per rafforzare il collegamento tra questi gruppi. Il Comitato Vanuatu è stato recentemente riorganizzato ecumenicamente e ha confermato la volontà di sviluppare le risorse per il programma GMP 2021. Nel 2018 si sono tenuti seminari facilitati dal direttore esecutivo, dal presidente e dal rappresentante regionale del Comitato internazionale della GMP. Successivamente i gruppi di lavoro di Vanuatu hanno continuato il processo di scrittura dei materiali per tutto l'anno. Altri preparativi sono in corso a Vanuatu e in tutto il mondo.

La preghiera del Comitato Vanuatu è che i gruppi ecumenici che hanno avuto la benedizione di lavorare insieme per il programma 2021 facciano sentire la voce delle donne Vanuatu in tutto il mondo. Per molte che hanno partecipato al processo di scrittura, questa è stata la prima esperienza ecumenica. Tutte confidano nel fatto che ciò porterà una nuova visibilità alle donne di Vanuatu.

Il Comitato desidera sviluppare iniziative per assistere le giovani donne rurali creando opportunità di lavoro e di istruzione. Vogliono anche aiutare con programmi sanitari incentrati su cure materne, salute dei bambini e cancro.

Il Comitato ringrazia Dio per Vanuatu che ha superato momenti chiave della sua storia come il dominio coloniale. I Ni-Vanuatu sono pronti a determinare il proprio futuro con la guida dell'Onnipotente, da cui dipendono le loro vite. Stanno con le donne e gli uomini del mondo e dichiarano con orgoglio che la nazione Vanuatu è costruita sulla Rocca dei secoli, che è Cristo Re.



Ricette

CHICKEN LAP LAP (piatto nazionale) Pollo con riso e salsa di cocco

Chicken: 4 petti di pollo, succo di 1 limone, 3 cucchiaini di olio (1 per la marinata, 2 per friggere), 1 cucchiaino di curcuma, 2 cucchiaini di curry, peperoncino sbriciolato, sale e pepe

Fare una marinata con gli ingredienti e usarla per marinare i petti di pollo per almeno 30 minuti (in un sacchetto per congelatore o in una ciotola sigillabile).

Riscaldare l'olio rimanente nella padella, friggere i petti di pollo marinati per 4 minuti su ogni lato, poi metterli da parte coprendoli.

Riso: 1 cucchiaino di olio, ½ cipolla a dadini, 1½ tazza di riso, 2 tazze di spinaci, 1 tazza di brodo di pollo, 400 ml latte di cocco, 400 ml pomodori a pezzetti, 1 tazza di cubetti di patate dolci, sale

Scaldare l'olio in una pentola e far rosolare la cipolla per 3-5 minuti, abbassare la fiamma e aggiungere il riso. Friggere e mescolare bene con la cipolla. Aggiungere gli spinaci e farli cuocere.

Versare il brodo di pollo. Aggiungere il latte di cocco, i pomodori a pezzi e la patata dolce e aggiustare di sale. Portare a ebollizione, quindi abbassare la fiamma e cuocere a fuoco lento per circa 15 minuti. Quindi aggiungere i petti di pollo e farli cuocere a fuoco lento per altri 10 minuti.

Salsa di cocco: 1 cucchiaino di olio di cocco, 1 peperoncino, 1 foglio di lime Kaffir, 5 spicchi d'aglio, 2 cucchiaini di zenzero grattugiato, 2 cucchiaini di farina, 400 ml di latte di cocco, 2 cipollotti

Iniziare con la preparazione della salsa di cocco circa 15 minuti prima del termine di cottura del riso.

Scaldare l'olio di cocco a temperatura media e aggiungere peperoncino, lime, aglio e zenzero e lasciare rosolare. Sciogliere la farina in due cucchiaini di latte di cocco e versare nella pentola assieme al rimanente latte, sempre mescolando per non far formare grumi. Quindi aggiungere i cipollotti tagliati finemente.

Lasciar cuocere a fiamma bassa con la pentola aperta finché la salsa sarà cremosa. Spegnerne la fiamma e rimuovere il peperoncino e il lime. Servire la salsa calda con i petti di pollo e il riso.

Sformato con patate dolci e ananas

4 patate dolci di media grandezza, 1 frutto di ananas fresca, 1 cucchiaino di farina di cocco, 2 cucchiaini di cipollotti tritati, 2 cucchiaini di burro, sale

salsa di formaggio: 2 cucchiaini di burro, 2 cucchiaini di farina, 300 ml di acqua, 200 g di formaggio fuso cremoso

Sbucciare le patate dolci e lessare in acqua salata. Sbucciare l'ananas e togliere il gambo e tagliare a dadini.





Sciogliere il burro in una pentola per la salsa di formaggio e aggiungere la farina e mescolare bene. Versare gradualmente l'acqua in modo da creare una salsa liscia. Aggiungere il formaggio fuso e scaldare lentamente.

Ungere la teglia e disporre a strati le patate, l'ananas, il cocco e i cipollotti e versare sopra la metà della salsa di formaggio. Poi aggiungere il resto degli ingredienti e coprire con la salsa rimasta. Cuocere nel forno a 180°C per 30 minuti.

Insalata di patate dolci

3 patate dolci, 3 carote, 3 uova sode, 4-5 cucchiaini di maionese, sale e pepe

Sbucciare le patate e le carote e tagliarle a dadini. Cuocere in acqua leggermente salata. Lasciar raffreddare. Tagliare le uova in ottavi, mescolare le carote e le patate con la maionese e aggiustare con sale e pepe. Mettere tutto per un ora nel frigo.

Macedonia con papaia e ananas

2 tazze di ananas a dadini, 2 tazze di papaia a dadini, 6 cucchiaini di succo di limone

Mescolare tutti gli ingredienti e mettere per 30 minuti in frigo.



Dolce alle banane

6 banane, 40 g di farina di cocco, ½ tazza di succo di limone

Tagliare a fettine le banane e distribuirle in una teglia. Cospargere con il cocco e il succo di limone. Cuocere al forno a 120 °C per 20 minuti.

Torta allo zenzero

200 g di burro, 330 g di sciroppo di barbabietola, 400 g di zucchero grezzo di canna, 500 g di farina, 1 cucchiaino di lievito in polvere, 1 pizzico di bicarbonato, 1 cucchiaino di cannella, ½ cucchiaino di sale, 3-4 cucchiaini di zenzero grattugiato, 1 cucchiaino di scorza di limone grattugiata, 200 ml latte tiepido, 2 confezioni di panna vegetale da montare (in polvere), 400 ml latte di cocco

Far sciogliere il burro, lo zucchero di canna e lo sciroppo. Mescolare la farina con il lievito, il bicarbonato, la cannella, il sale, lo zenzero e la scorza di limone e mescolare con la miscela di zucchero e burro raffreddato. Versare gradualmente il latte tiepido. Versare l'impasto su una teglia alta e cuocere nel forno a 180°C per circa 40 minuti.

Montare la polvere vegetale con il latte di cocco. Spalmare la torta raffreddata con la crema.





La liturgia passo per passo

Con orgoglio le donne del Vanuatu raccontano della natura meravigliosa del loro stato insulare composto di 83 isole abitate. Ci informano del modo di vivere tradizionale prima del regime coloniale franco-inglese delle isole iniziato nel 1887.

Col primo versetto del salmo 127 che dice: "Se il signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori..." le donne fanno riferimento al brano biblico scelto. Nelle lodi che seguono, le donne ringraziano per la comunità con la GMP mondiale, per la bellezza, la flora e la fauna del paese, per il riso dei bambini e le preghiere degli anziani, per la saggezza e la comprensione.

Subito dopo le donne riconoscono il loro peccato con le parole: "Veramente abbiamo spesso costruito sulla sabbia". Si lamentano che spesso non hanno agito secondo le parole di Dio, hanno permesso l'inquinamento e la distruzione della natura. "Donaci il tuo spirito della verità e della conoscenza" così rivolgono le preghiere a Dio per convivere in giustizia e pace e in responsabilità per la creazione.

Tre donne raccontano della loro vita:

Rhetoh ce l'ha fatto ad imparare una professione nonostante le circostanze avverse, e riesce a nutrire la famiglia. Non esiste l'obbligo di scuola e la parità di accesso alla scuola per ragazzi e ragazze non è ancora garantita.

Mothy non ha perso la fede e la fiducia in Dio nonostante la situazione familiare difficile. La matrigna l'ha costretta a lasciare la casa e la ragazza ha cercato di sopravvivere in strada. La crescita numerica della popolazione e la malnutrizione sono problemi che riguardano la gente in città ma anche nei paesi.

Jacklynda vive nella periferia della città ma senza istruzione professionale non ha una possibilità di realizzare il suo sogno per un posto in un albergo. Per mancanza del lavoro nelle zone rurali tanti giovani vanno in città – ma senza le giuste conoscenze sono costretti a vivere in strada.

Le tre donne enfatizzano la fiducia in Dio che dona loro il necessario, che ha avuto cura di loro e che fa loro forti e intelligenti.

Questa fiducia significa per le donne le fondamenta della loro vita, su queste possono costruire. Queste fondamenta assomigliano alla casa costruita sulla roccia come menzionato nel vangelo secondo Matteo (7, 24-27). Tempeste e acque non possono nuocere alla nostra vita se prendiamo seriamente i comandamenti di Dio e ci facciamo avvolgere dal suo amore. Questo è il centro del messaggio delle donne di Vanuatu.

Dopo la presentazione dei progetti e dopo la raccolta delle offerte, le donne chiedono l'aiuto di Dio per alzarsi contro le ingiustizie. Pregano per la pace e protezione contro cicloni ed eruzioni vulcaniche.

La liturgia termina con il desiderio di costruire le nostre case sulle parole di Dio. Dopo il Padre nostro, la benedizione e la canzone GMP, la liturgia finisce.

*Eva Repits, membro del GMP-Austria
Traduzione: Annerose Lier*



Costruire su solide basi

Studio biblico – Matteo 7:24-29

Note d'introduzione

Il vangelo secondo Matteo aveva in mente una comunità cristiana di origine ebraica. Il disegno di Matteo doveva presentare Gesù come il re degli ebrei, il messia tanto atteso. La struttura del libro di Matteo può essere delineato per mostrare Gesù il Messia: la presentazione di Gesù il Messia (cap.1-4:11), l'insegnamento di Gesù (4:12-17), il potere di guarire di Gesù (8-11:1), il progressivo rifiuto del Re (11:2-16:12), la preparazione dei discepoli di Gesù (16:13-20:28), la presentazione e il rifiuto del Messia (20:29-27), la resurrezione di Gesù (28).



Testo biblico principale del programma di Vanuatu

Il testo biblico principale del programma di Vanuatu proviene dalla sessione degli insegnamenti di Gesù, con le istruzioni per entrare nel regno dei cieli. Per un più ampio contesto della storia selezionata, leggi Matteo 5:1-7:29.

Rivediamo il capitolo 7. Troviamo in queste storie che Gesù sta facendo un'analisi comparativa di una data situazione.

Si inizia con Gesù che insegna a non giudicare gli altri e a non dimenticare che saremo giudicati in base a come giudichiamo (**versi 1-2**).

Nei **versi 3-6**, Gesù consigliò di notare le proprie azioni e di correggerle prima di dire agli altri i loro difetti.

Nei **versi 7-11** Gesù ha parlato del padre celeste che è la fonte di tutte le cose buone e darà a coloro che chiedono con fede.

Il **verso 12** è la regola d'oro nella legge e nei profeti, che è "fai agli altri come vorresti fosse fatto a te".

Nei **versi 13-14** Gesù insegnava le due vie della vita.

Nei **versi 15-20** Gesù istruiva sull'insegnamento falso e vero e su come identificare e trattare questi insegnamenti.

Nei **versi 21-23** Gesù insegnò come entrare nel regno. Solo le persone che fanno la volontà del padre entreranno nel regno dei cieli.

Finalmente arriviamo ai **versi 24-27**, i versetti del programma Vanuatu.

I **versi 28-29** del capitolo 7 concludono l'insegnamento iniziato nel capitolo 5, il discorso della montagna.



È molto importante avere in mente di dare un contesto a ciò che Gesù disse riguardo alle sue parole per essere ascoltato e su cui agire (verso 24). Non è un'istruzione vuota; dietro c'è la piena comprensione del ministero di Gesù e del regno dei cieli.

Ricordiamo le parole di Gesù (Matteo 5:1-11) sulle quali dovremmo agire per essere come saggi testimoni delle benedizioni di Dio.

Esercizio di gruppo

Prima di leggere il testo, si potrebbe scegliere a preparare un puzzle con le frasi della storia, ma senza il numero dei versi. Poi si chiede ai partecipanti di mettere la storia nella sequenza che pensano corrisponda a ciò che Gesù ha insegnato. Permettete alle persone di condividere la sequenza creata e discutere di nuove intuizioni che l'esercizio potrebbe aver portato a comprendere.

Concludi l'esercizio e chiedi ai volontari di leggere Matteo 7:24-27, e parlate delle seguenti domande:

- Gesù usò due verbi per sottolineare la conclusione del suo insegnamento – **ascoltare** e **agire** (24, 26). Come ti senti al riguardo? Cosa ti ricordano i verbi?
- Come deve essere una persona saggia o una sciocca nel vostro contesto?
- Sei stupito del suo insegnamento come lo erano le folle (7:38)?

Gesù era preoccupato per la folla che andava sulla montagna e ascoltava la parola di Dio per vivere una vita migliore. Erano affamati e assetati. Tutti gli insegnamenti di Matteo nei capitoli 5 a 7 riflettevano su due cose: sentire e agire o ascoltare e fare. I risultati che verranno dipenderanno dalle scelte fatte e dalle azioni intraprese. Le parole di chiusura di Gesù per il suo insegnamento sulla montagna erano una storia di paragone. Il saggio costruttore era al sicuro mentre quello sciocco perse la casa. Il saggio agì sulle parole di Gesù mentre lo sciocco no. Consideriamolo attentamente prima di prendere le nostre decisioni nella vita.

Collega la storia della Bibbia con il tema: “Costruire su solide basi”.

L'essenza della storia di Gesù è **ASCOLTARE** accuratamente la parola di Dio e **AGIRE** di conseguenza e con precisione. Agiremo ispirati dall'amore di Dio e sapremo che la nostra fede senza azione è morta (Giacomo 2:14-26). Quando costruiamo sulla roccia che è Cristo, sappiamo che siamo su basi solide che resisteranno alle prove della vita e rimarranno solidamente sicure.

Nei proverbi 24:3 dice: “Per saggezza si costruisce una casa e attraverso la comprensione è stabilita”.

Questa è la casa di chi è saggio, che ascolta e agisce sulla parola d'amore e costruisce la casa su una base sicura e solida – Gesù Cristo.

Alziamoci e costruiamo le nostre case, le nostre nazioni e il mondo sulle parole di Gesù, che ci ha ricordato la regola d'oro: “In ogni cosa fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te” (7:12). Questa è la nostra solida base. Questo è il principio base del nostro messaggio



oggi. Questa è l'istruzione integrale di Gesù con cui finiscono tutti gli insegnamenti di Matteo 7.

Come donne e leader della vita, dobbiamo ribellarci a tutte le forme di violenza per costruire una nuova società più giusta, pacifica e timorata di Dio. Poiché con Dio tutto è possibile per coloro che credono. Rimaniamo in unità.

Mentre riflettiamo su queste storie, quali lezioni abbiamo imparato?

- Quali sono le parole di Gesù su cui sostieni le tue azioni per vivere saggiamente?
- La Giornata Mondiale di Preghiera riflette ASCOLTARE e AGIRE sul suo motto "Pregare informata, agire pregando". Come possiamo basarci su queste solide basi?

Preghiera:

Dio,
ricordiamoci che nella vita
ci sono sempre delle scelte da fare.
Ti invociamo a intervenire nelle nostre vite
e ad aiutarci ad agire secondo le parole di Gesù,
che sosteniamo essere la via, la verità e la vita.
Amen

Conseguenze della pandemia di Corona virus per Vanuatu

A causa della chiusura completa delle frontiere nella primavera 2020 e dei rigorosi controlli all'ingresso dopo l'allentamento in autunno, ci sono solo poche persone infette da Covid-19.

Il sistema sanitario pubblico non potrebbe fare nulla per contrastare un'epidemia come quella a cui stiamo assistendo in Europa.

La crisi del Corona virus ha enormi conseguenze negative per l'economia di Vanuatu.

A causa del completo collasso del turismo, la principale fonte di reddito non è più disponibile, non c'è più valuta estera, i complessi alberghieri sono vuoti. Finora (gennaio 2021), nessuna nave da crociera è autorizzata a approdare a Vanuatu. I dipendenti del settore turistico sono tornati nei loro villaggi.

Traduzione: Annerose Lier

Proposte per la celebrazione

Le proposte per la celebrazione sono state preparate da GMP-Austria e GMP-Germania.

Allestimento del Centro

Su un telo azzurro (= mare) si depongono simbolicamente le isole del Vanuatu in forma di una Y con dei pezzi di stoffa color terra e verde.



Entrata e Saluto

Nel background si fa andare musica strumentale a volume basso (CD - brano nr.1). Alcune donne entrano e si mettono intorno al centro con dei simboli in mano. Alla fine della musica inizia la prima parte del saluto tramite la guida (libretto pag. 5 sopra). In seguito le donne depongono i simboli sulle isole e dicono:

Mappa: "Vanuatu è un arcipelago formato da 83 isole che spariranno a causa del riscaldamento climatico globale."

Brocca con acqua: "L'acqua potabile è indispensabile per la vita ed è compromessa a causa dell'aumento del livello del mare."

Tamburi: "I tamburi sono strumenti musicali e anche mezzi di comunicazione, vanno usati come telefoni della giungla."

Ciotola con sabbia: "Vanuatu è il paese con più lingue al mondo, perciò la gente comunicava attraverso immagini disegnate sulla sabbia."

Gonna di rafia e Jeans con T-shirt: "La gente vive tra due mondi - nei paesi con vestiti tradizionali in città con Jeans e T-shirt".

Bibbia: "Gli abitanti del Vanuatu sono per l'80% cristiani. La fede è un elemento importante nella loro vita."

Candela (con simbolo della GMP oppure l'icona): La luce splende come simbolo di unione.

Adesso segue la canzone "Seid willkommen" e poi la guida continua a leggere nel libretto.

Preghiera di ringraziamento

Libretto pag. 8 – 10

Alla chiamata di ringraziamento "Grazie per la nostra comunità ..." si mette un globo al centro.

Alla chiamata di ringraziamento "Grazie per le cose meravigliose e grandi ..." si ripetono le ultime parole "preoccuparsi" con voci sempre più forti.

Alla chiamata di ringraziamento "Grazie per i terreni fertili ..." alla fine del testo si versa dell'acqua dalla brocca in una ciotola.

Alla chiamata di ringraziamento "Grazie per le belle melodie ..." alla fine del testo si imitano i rumori con un "tubo della pioggia" o uno strumento che riproduce il rumore dell'acqua.

Alla chiamata di ringraziamento "Grazie per le voci dei bambini ..." si può lasciar leggere un bambino.

Sentiamo le voci dal Vanuatu

Libretto pag. 14 – 20

Quando le tre donne leggono i loro testi, si fanno vedere le loro foto e dopo la lettura si depongono le fotografie al centro. Le foto si possono richiedere all'ufficio kfb.



Nei testi seguenti, la guida, per evidenziare il contenuto, alza delle cartelline con scritte delle parole e le depone dopo la lettura vicino alle foto.

Parte di Rhetoh:

nel "...confidando costantemente in Dio" si fa vedere il cartello CO-STANZA

nel "...e la sua formazione" si fa vedere FORMAZIONE SCOLASTICA

Parte di Mothy:

nel "...credere nell'amore" si fa vedere il cartello AMORE

nel "...condivida la sua storia con altre" si fa vedere il cartello SOLIDARIETÀ

Parte di Jacklynda:

nel "...ancora un altro piano" si fa vedere il cartello IL PIANO DI DIO PER TE

nel "...crede al potenziale" si fa vedere il cartello POTENZIALE DEI GIOVANI



Sentiamo la parola di Dio e Spunti di riflessione

Libretto pag. 20 in mezzo – 24 sopra

Inizio e fine del testo biblico può essere annunciato con il tubo di sabbia o il gong. Anche le domande alla pag. 22 possono essere introdotte e concluse con il gong.



Agire pregando – La nostra raccolta di fondi

Libretto pag. 24 – 27

Alternativamente al primo passaggio del testo – libretto pag. 24 si potrebbe leggere il seguente testo:

Guida: Dio, sei la ragione primordiale nei cambiamenti dei tempi – così si chiama la prossima canzone che canteremo fra poco. Un buon cambiamento, come quello di cui la creazione ha bisogno, avviene attraverso l'interazione di molti in tutto il mondo. Se ognuno di noi fa la propria parte, qualcosa cambia ed emerge un suono pieno come lo sentiremo subito nella canzone. Il nostro contributo a questo servizio è la preghiera comune e la nostra colletta, con la quale sosterremo nel anno 2021 11 progetti.

Poi segue la canzone: Sei la ragione primordiale

Prima della presentazione dei progetti – libretto pag. 26 in mezzo

Preparazione: Si ha bisogno di silhouette di donne di carta, una pietra, un pesce (di materiali diversi), una foglia/una pianta e un libro.



Foto: Verena Bauer

Mentre una donna legge il testo seguente, un'altra apre la silhouette e la alza e la depone dopo la fine del testo al centro o sull'altare.



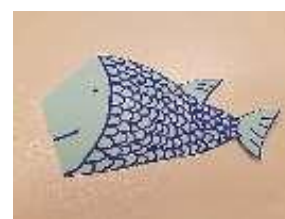
Una: In questi mesi passati la nostra solidarietà con le donne in tutto il mondo, ha ottenuto una nuova dimensione. Per tanti dei nostri partner di progetti in Africa, America Latina, Asia e nel Pacifico, la vita si è drammaticamente peggiorata a causa della pandemia e ha reso il loro lavoro in parte impossibile. Tante delle partecipanti ai progetti lottano per la sopravvivenza. Il sostenimento dei progetti è per questo motivo più importante che mai. Nell'anno 2021 saranno sovvenzionati in complesso 11 progetti in 12 diversi paesi. In che cosa consiste il nostro supporto al progetto?

Una: Come il testo biblico di quest'anno dice: "Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia." Questo è il motivo per cui la GMP sostiene sin dall'inizio le organizzazioni che si battono per i diritti delle donne e delle ragazze. Servono come base su cui costruire.



*Durante la lettura del testo si mostra la **pietra** e si depone sull'altare o nel centro.*

Una: Sebbene la pandemia di Corona sia al momento uno dei problemi centrali da superare, è imminente una crisi molto più grave: il cambiamento del clima. Vanuatu è uno dei paesi più minacciati dalla conseguenza. Ecco perché la GMP sostiene progetti incentrati sulla sostenibilità, come la coltivazione ecologica e la pesca sostenibile. Allo stesso tempo, i nostri partner di progetto sostengono una maggiore parità di genere.



*Alzare una **foglia** oppure una **pianta** o un **pesce** e poi deporre sull'altare o al centro.*

Una: Per un futuro degno di essere vissuto, è importante rendere i bambini consapevoli dell'importanza di preservare il nostro ambiente. Ecco perché la GMP supporta progetti educativi che trasmettono conoscenza ecologica.

*Alzare un **libro** come simbolo per educazione e poi deporre sull'altare o al centro.*

Preghiera di offerta

Libretto pag. 28 sopra – *dopo il testo della guida*

Una: Possiamo fare di più. In segno di solidarietà con le donne di Vanuatu, vogliamo lottare contro l'estinzione delle specie e per una maggiore protezione del clima. Ci sono molti modi per farlo come sapete. Riceverete subito un regalino da noi. È una bustina di semi che puoi seminare in casa, far crescere e fiorire. La miscela di fiori può ricordarci la nostra solidarietà con le donne di Vanuatu per tutta l'estate ed è anche un paradiso per le api e altri insetti.

Le bustine di semi possono essere ottenute dal GMP Germania, indirizzo del ordine: bestellung@eine-welt-shop.de
Costi: pacchi à 10 = 4,50 € o pacchi à 50 = 21 €



Traduzione: Annerose Lier



Progetti di Cooperazione allo Sviluppo – 2021

La crisi causata dal Covid non ha colpito solo noi, ma anche i partner dei nostri progetti di cooperazione allo sviluppo.

Ma nonostante questa nuova sfida, molti di loro hanno trovato il modo per continuare il loro lavoro.

La pandemia in corso non è infatti l'unico grave problema da superare, perché una crisi ben più grave si profila per noi tutti: il cambiamento climatico.

Da diversi anni i nostri partner di progetto ci raccontano gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici sulla loro vita: raccolti scarsi se non inesistenti, carenza di acqua, fenomeni meteorologici estremi, malattie, ecc.

Secondo l'Università delle Nazioni Unite, Vanuatu è uno dei Paesi più minacciati dal clima avverso, per questo ci concentriamo su progetti che promuovono lo sviluppo sostenibile e l'uguaglianza di genere. Le donne sono le più colpite dai cambiamenti climatici: sono infatti loro che lavorano nei campi, che provvedono al rifornimento d'acqua, che si prendono cura dei malati, che assicurano il nutrimento per la famiglia.

Nel 2021 saranno finanziati 11 progetti in 12 Paesi diversi. Qui ne presentiamo brevemente tre:

Dare voce alle donne attraverso i media- Isole Fiji, Vanuatu

La discriminazione e la violenza contro le donne sono molto diffuse e in certa misura purtroppo accettate socialmente in queste isole dell'Oceano Pacifico. Gli stessi governi fanno poco per proteggere le donne e promuovere i loro diritti e la partecipazione politica delle donne è molto bassa.

La rete di donne femLINKpacific ha attivato diverse campagne per la giustizia di genere e per i diritti umani. Il suo lavoro è un contributo alla pace sociale e politica di questi territori.

In questo progetto l'attenzione si concentra sui media e sulla tutela giuridica, per la creazione di strutture decisionali più eque dal punto di vista di genere.

La rete femLINKpacific propone un'offerta mediatica che da spazio alle iniziative e agli obiettivi delle

donne e si impegna per il rafforzamento istituzionale delle organizzazioni partner. Le attività previste sono la copertura mediatica delle iniziative femministe, la costruzione di reti mediatiche dedicate, l'accesso ai media tradizionali (radio, TV, internet) e la tutela giuridica e politica delle donne a livello regionale e nazionale e internazionale



Finanziamento previsto: € 10.000 (da DACH¹-Kooperation in totale: € 40.300) / Durata del progetto: 2021

¹ Die DACH-Projekt Kooperation mit dem WGT-Deutschland und der Schweiz gibt es seit 6 Jahren.

Raggiungere gli „irraggiungibili“- India



© Dominican Missionary Sisters of the Rosary

Le suore missionarie Domenicane lavorano dal 1954 con le donne povere e i bambini della metropoli di Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat.

L'obiettivo del loro impegno, nella St. Mary's Nursing Home, è la realizzazione di corsi di formazione civica e professionale per donne senza qualifica e senza sostegno. Le suore domenicane sono convinte che il sostegno e lo sviluppo delle competenze delle donne sia una risorsa chiave per il progresso dell'intero Paese.

Finanziamento previsto: € 30.000 / Durata del progetto: 2019- 2021

Sviluppo economico attraverso l'agricoltura sostenibile - Indonesia

La maggioranza della popolazione di Mojokerto a Giava, vive di agricoltura (soprattutto ortaggi) e di allevamento. La resa è però molto bassa a causa dei metodi di coltivazione superati, delle monocolture, dell'erosione del suolo e dei cambiamenti climatici.

L'uso massiccio di concimi chimici ha poi conseguenze negative sulla salute; e sempre più donne si ammalano di tumore al seno, alle ovaie e all'utero. La gran parte del lavoro nei campi è infatti svolto dalle donne, che però restano dipendenti economicamente dagli uomini e sono escluse dai processi decisionali pubblici.

L'organizzazione non governativa Brenjônk si impegna a favore dell'emancipazione economica delle donne, della promozione dell'agricoltura biologica e della conservazione dell'ambiente, nonché del miglioramento delle condizioni nutrizionali della popolazione.

Il progetto prevede workshop, raccolta di fondi, formazione e scambi di competenze organizzative e professionali sui temi dell'empowerment femminile, dell'agricoltura sostenibile, del monitoraggio dei processi di certificazione dei prodotti bio; il progetto promuove inoltre campagne di informazione radiofonica su agricoltura salute e ambiente



© Brenjônk

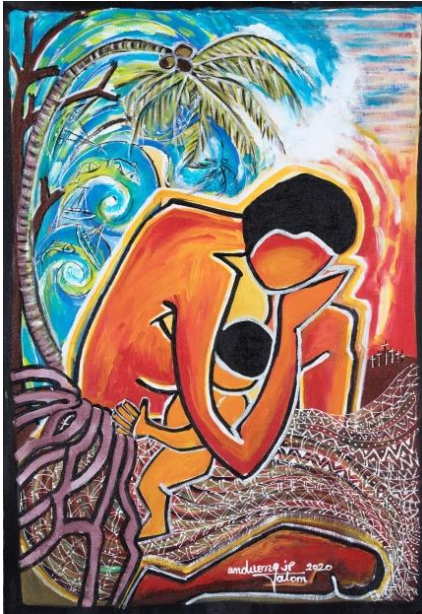
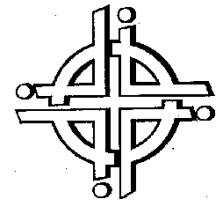
*Finanziamento previsto: € 10.000 / (da DACH-Kooperation un totale di: € 60.500)
Durata del progetto: 2021*



Comunicato stampa

Giornata Mondiale di Preghiera 2021

„Su cosa costruiamo?“



Con questo motto le donne del Vanuatu, uno stato insulare nell'oceano Pacifico, hanno preparato il culto ecumenico per la Giornata Mondiale di Preghiera 2021. Venerdì 5 marzo in 170 paesi del mondo si celebra il culto intorno al globo.

Il brano biblico centrale sta nel vangelo di Matteo nel capitolo 7, 24-27. Solo una casa costruita sulla roccia può resistere alle tempeste. Il messaggio di Gesù dovrebbe quindi essere il fondamento della nostra vita. La molteplicità di lingue ed etnie sono unite nella fede cristiana. Nella liturgia le donne esprimono la fiducia in Dio e la sua protezione.

Loro sono consapevoli che devono proteggere la meravigliosa natura del paese e la vita nel mare per mantenere la base del loro sostentamento.

Nel 1606 le Nuovi Ebridi sono state scoperte dagli spagnoli e divennero colonie e in seguito passarono al regime francese-britannico.

Nel 1980 ricevettero l'indipendenza e fu instaurata la democrazia. Da allora il paese si chiama Vanuatu, che significa "paese che si innalza" con il motto "Costruiamo e confidiamo in Dio."

L'icona

L'opera d'arte per il 2021 proviene dall'artista Juliette Pita e ha il titolo "PAM II". Il quadro raffigura la situazione durante il ciclone PAM che nel 2015 colpiva il Vanuatu distruggendo gran parte del paese.

Vediamo una figura femminile che si piega sopra un bambino piccolo proteggendolo dalle intemperie e che prega. La donna indossa abiti tradizionali dell'isola Erramango, una delle isole del Vanuatu. Il ciclone passa sopra la donna con il bambino; una palma con forti radici si piega sotto il vento forte e protegge tutte e due dal ciclone.

Tempeste violente e piogge interminabili seguite da periodi di siccità sono aumentate in Vanuatu negli ultimi anni. Secondo gli scienziati sono causate dal cambiamento del clima.

Giornata Mondiale delle Donne: "Su cosa costruiamo?" – Testo per la rivista parrocchiale

Venerdì 5 marzo 2021 i cristiani in tutto il mondo celebrano la Giornata Mondiale di Preghiera Ecumenica. La liturgia di quest'anno è stata preparata dalle donne del Vanuatu con il tema: **"Su cosa costruiamo?"** Plasmare il futuro con coraggio e secondo il motto nazionale dei NI-Vanuatu "In Dio noi esistiamo", affrontare tutte le tempeste, le incertezze e le crisi con fiducia. È necessaria la resilienza, come in Vanuatu con un sorriso sulle labbra! Con la colletta sosteniamo progetti a favore di donne e bambini in tutto il mondo.

Il culto per la GMP va celebrato nella nostra parrocchia il alle ore
Sono cordialmente invitati tutte e tutti!



Informazioni: Giornata Mondiale di Preghiera

Gruppo di lavoro della Giornata Mondiale di Preghiera delle donne

Ringraziamo i membri del gruppo di lavoro, che con grande impegno e passione si dedicano alla Giornata Mondiale di Preghiera. Esse sono: Rita Graiff, Bolzano, Licia Brion, Bolzano, Isabella Engl, Bressanone, Maria Cavagna, Bolzano, Carla Francescini, Laives, Luciana Fiocca, Bolzano, Olivia Gasser, Gargazzone e Christine Vieider, Siusi, appartenenti alla Chiesa Cattolica e Annerose Lier, Bolzano della Comunità Evangelica.

Collaborazione con il Comitato per la GMP in Austria

Il Gruppo di lavoro per la GMP in Alto Adige, è membro regionale del Comitato Nazionale Austriaco. Presidente é Brigitte Zinnburg (della Chiesa evang. A.B.) e sue vicie Eva-Maria Schaffer (della Chiesa cattolica) e Eva Lochmann (della Chiesa "altkatholische Kirche"). Una delegazione partecipa all'incontro informativo che si svolge in Austria nel mese di novembre. Così anche i progetti (compresi quelli dall'Alto Adige) vengono presentati a Vienna.

Offerte per la Giornata Mondiale di Preghiera

Lo scorso anno in Alto Adige sono stati raccolti **20.000,94 €** per i progetti. A tutti un "grazie di cuore". Preghiamo di inviare le somme raccolte utilizzando l'allegato bollettino bancario. L'invio delle offerte non comporta spese.

Presentazione dei progetti/colletta: avviso importante: la colletta della GMP sostiene molti progetti; alcuni durano anche diversi anni. Tre progetti – uno in India, uno in Vanuatu e un altro sulle Filippine – verranno presentati durante la celebrazione. Per qualsiasi informazione dettagliata sui progetti, il Gruppo di lavoro è a completa disposizione.

Homepage

Per informazioni sulla GMP in Internet:

Homepage GMP-Austria – www.weltgebetstag.at

Homepage GMP-Germania – www.weltgebetstag.de

Homepage Kath. Frauenbewegung – www.kfb.it

Lavoro di sensibilizzazione

Ogni iniziativa ha bisogno anche della necessaria sensibilizzazione. Nella cartella allegiamo un testo come "comunicato stampa", che può essere adattato alle varie situazioni locali. Preghiamo di esporre questo comunicato nelle bacheche parrocchiali unitamente alla presentazione dei progetti.

Depliant informativi sulla GMP

Pieghevoli informativi in lingua italiana e tedesca sono disponibili gratuitamente presso l'Ufficio della Katholische Frauenbewegung e presso la Comunità Evangelica di Bolzano.



Invito alla Giornata Mondiale di Preghiera

Alla celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera sono invitati tutti, le donne, ma anche gli uomini. La finalità della GMP è che la celebrazione sia ecumenica, e che quindi siano invitate tutte le persone appartenenti alle varie confessioni cristiane. Per noi poi qui in Alto Adige, vi è una ulteriore particolarità, che la giornata di preghiera sia celebrata nelle diverse lingue, così che donne di lingue italiana, tedesca e ladina possano davvero sentirsi a casa.

La GMP offre anche l'opportunità per invitare alla celebrazione altre donne qui immigrate e condividere tutti insieme l'agape finale che caratterizza la festa.

Materiale a disposizione

Materiale per la Giornata Mondiale di Preghiera (libretti per la liturgia, CD, manifesti, ecc.) sono disponibili – fino ad esaurimento – presso l'Ufficio della Katholische Frauenbewegung. Preghiamo di fare le ordinazioni per tempo. Altro materiale può essere ordinato direttamente ad Aachen (Germania), Fax 0049241 47986 745 oppure a Wien.

Prezzo del materiale:

Cartella con il materiale	€ 5,00	CD-Musica	€ 10,00
Libretto per la liturgia	€ 0,50	Fogli con la musica	€ 1,00
Manifesto A3	€ 0,75	Bibelarbeit (lavoro biblico)	€ 9,00
Cartolina	€ 0,20	Motivo per la candela	€ 3,00

GMP per bambini

Esiste anche una GMP per i bambini con lo stesso tema di quella delle donne. L'idea è di inserire il tema durante una celebrazione liturgica per bambini, oppure durante una normale ora di catechesi nel corso dell'anno. Non è previsto per questo una giornata particolare. Non sostituisce quindi la celebrazione della preghiera ecumenica delle donne, ma vuole essere un arricchimento per i bambini credenti di tutto il mondo.

Per informazioni particolari, rivolgersi all'Ufficio della Katholische Jungschar, Piazza-Silvius-Magnago 7, Bolzano. Materiale è a disposizione anche presso l'Ufficio della Katholischen Frauenbewegung.

Giornata Mondiale di Preghiera 2022 – Inghilterra, Galles, Irlanda del nord

Donne di Inghilterra, Galles e Irlanda del nord preparano la GMP per il 2022 con il motto: I know the plans I have for you (Jer 29:11)

2023	Taiwan	I have heard about your faith (Eph 1:15-19)
2024	Palestina	I beg you ... bear with one another in love (Eph 4:1-3)
2025	Isole Cook	I made you wonderful (Ps 139:14 (1-18))
2026	Nigeria	I will give you rest: come (Mt 11:28-30)

La Bandiera



Il colore **rosso** della bandiera sta per le vittime durante il regime coloniale. Il **verde** sta per la natura abbondante. Il **giallo** simbolizza il sole e l'illuminazione portata dal cristianesimo.

Il triangolo nero-giallo fa vedere la posizione geografica delle isole. Due foglie di felce incrociate e la zanna del cinghiale stanno per la pace e per la prosperità.

Lo Stemma

Lo stemma fa vedere un guerriero melanesiano oppure un capo tribù che sta davanti ad un vulcano con una lancia in mano. Dietro di lui si vedono due foglie di felce incrociate (= simbolo per la pace; e anche per contrassegnare luoghi tabù) e la zanna di un cinghiale (= simbolo di prosperità). I maiali in Vanuatu sono segni di ricchezza.

Lo scritto sul nastro „Long God Yumi Stanap“ – significa „Con Dio stiamo“.





Mappa geografica

